

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia PR
 Comune Bardi
 Indirizzo Via Castello 1
 Denominazione Museo della Fauna e del Bracconaggio
 Complesso architettonico di appartenenza Castello di Bardi
 Georeferenziazione 44.62954265065741,9.730925559997558,15

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità Pubblico
 Titolarità Comune
 Anno di apertura 1994
 Classe Tematico e/o specializzato
 Sottoclasse Etnologia/Etnografia
 Sottoclasse Tematico
 Tipologia oggetti Diorami
 Tipologia oggetti Materiale documentario

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione Il Museo, attualmente in corso di aggiornamento per cura del Comune di Bardi in collaborazione con l'Università di Parma, documenta attraverso reperti e diorami la storia e gli attrezzi utilizzati nel bracconaggio e nel trappolaggio lungo i secoli e in più continenti. In relazione al fenomeno del bracconaggio, che ebbe inizio in Europa nel IX -X d. C., si espone una serie di trappole o di loro ricostruzioni utilizzate dall'antichità fino ad oggi. Per meglio documentare espedienti e meccanismi utilizzati nella cattura di varie specie animali, si fa ricorso a numerosi diorami a grandezza naturale e ad altri in scala.

Descrizione approfondita Principale obiettivo museale è quello di spiegare l'antico significato che tale attività illegale ha avuto nella vita delle popolazioni montane e al tempo stesso illustrare i principali aspetti di protezione della fauna e dell'ambiente.

Il percorso si articola in vetrine-diorami che ripropongono porzioni di ambiente naturale con gli esemplari imbalsamati delle specie oggetto di bracconaggio (tra cui il lupo, la poiana, lo sparviero) e gli attrezzi per la cattura. Ogni vetrina è affiancata da pannelli a scopo didattico che illustrano la biologia degli animali e le particolarità del loro ambiente naturale. Di sicuro interesse è la sezione dedicata alla legge Cites (che regola il commercio e la detenzione di specie rare o in pericolo di estinzione) dove vengono mostrati in modo organico oggetti ricavati da specie protette

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio L'edificazione della fortezza di Bardi, risale al IX secolo. Costruita in posizione strategica si erge su uno sperone di diaspro rosso all'incrocio tra il Ceno e il Noveglia. E' un esempio rilevante di architettura militare con funzione difensiva per contrastare l'avanzata degli Ungari, caratterizzato da massicce cortine murarie, camminamenti di ronda, mastio e torri di guardia. In seguito agli ampliamenti eseguiti alla fine del '400 e commissionati da Manfredo Landi, la fortezza ha assunto l'attuale forma che è stata poi completata alla fine del '500 ad opera di Federico Landi, che l'ha trasformata in una fastosa dimora signorile con saloni affrescati, soffitti a cassettoni ed una ricca biblioteca. Alla morte del principe Federico, viene ceduta ai Farnese (1682) che la trasformano in presidio militare e caserma, funzione che manterrà fino al 1868, quando viene adibita a sede del municipio.

SERVIZI

SERVIZI

Accesso persone con disabilità motoria	no
Numeri di telefono	3801088315
Numeri di telefono	0525 73 30 21
Numero Fax	0525 716 26
Sito web	http://www.castellodibardi.info/museo-della-fauna/
Indirizzo email	info@castellodibardi.info

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Una trappola per il bracconaggio

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Il Castello di Bardi

Citazione completa

Venturi S., Museo del Bracconaggio e delle Trappole, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 28, n. 2.

Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
Via Galliera, 21 - 40121 Bologna - tel. +39 051 527 66 00 fax +39 051 23 25 99

© Regione Emilia-Romagna (p. iva 800 625 903 79) - Tutti i diritti riservati